



FPDDI

FONDO PENSIONE NEGOZIALE PREESISTENTE

PER I DIPENDENTI E DIRIGENTI IBM  
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1117

Istituito in Italia



Via Roma, 15 20054 Segrate (MI)  
022134000; 022138948;  
022139787; fax 0226955173



dipendenti@fondopensioneibm.it  
fondodipibm@pec-pmi.it



www.fondopensioneibm.it

## Nota informativa per i potenziali aderenti

(depositata presso la COVIP il 28/05/2026)

### Parte II “Le informazioni integrative”

FPDDI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

#### Scheda “Le opzioni di investimento” (in vigore dal 01/01/2026)

##### Che cosa si investe

FPDDI investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a FPDDI puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



*Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I).*

##### Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

FPDDI non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

##### I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine “rischio” è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

Il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è a tuo carico. In presenza di una garanzia, il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria, puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

## La scelta del comparto

FPDDI ti offre la possibilità di scegliere tra **due comparti**, le cui caratteristiche sono qui di seguito descritte. FPDDI ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra i due comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la successiva deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

## Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Qui di seguito ti viene fornito un glossario dei termini tecnici o stranieri per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

### Benchmark

È un parametro oggettivo di riferimento, costituito facendo riferimento a indicatori finanziari elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo. Si applica il benchmark nella fase di valutazione del rischio di un determinato tipo d'investimento. Gli indici di benchmark sono determinati e calcolati con regole chiare, semplici e replicabili autonomamente dagli investitori. Sono rappresentativi di un determinato tipo di mercato e replicabili.

### Best in class

Approccio che seleziona o pesa gli emittenti in portafoglio secondo criteri ambientali, sociali e di governance, privilegiando gli emittenti migliori all'interno di un universo, una categoria o una classe di attivo.

### Consumer discretionary

È il settore dei consumi discrezionali, "consumer discretionary", ovvero dei beni durevoli il cui consumo è maggiormente sensibile al ciclo economico; vi fanno parte aziende manifatturiere: dalla produzione di auto agli elettrodomestici, dall'arredamento all'abbigliamento ecc.

### Duration

Indica la durata finanziaria, espressa in anni, dell'investimento ovvero il periodo di tempo necessario per recuperare il capitale investito in un certo periodo. La duration è, inoltre, una misura approssimativa della volatilità di un titolo obbligazionario: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse (es. una duration di 5 anni significa che il valore dell'obbligazione potrebbe ridursi del 5% circa se i tassi di interesse aumentassero dell'1%).

### Equity

Sinonimo di azione e di investimento azionario.

### ESG

Le tre lettere dell'acronimo ESG si riferiscono alle parole inglesi:

- Environmental, che riguarda l'impatto su ambiente e territorio;
- Social, che comprende invece tutte le iniziative con un impatto sociale;
- Governance, che riguarda aspetti più interni all'azienda e alla sua amministrazione.

Questi si utilizzano per valutare investimenti responsabili non solo nei riguardi della gestione finanziaria della propria impresa, ma anche ponendo attenzione su aspetti di natura ambientale, sociale e di governance.

### **Green bond**

Le "obbligazioni verdi", o Green Bond, sono strumenti finanziari relativamente nuovi, ma che hanno conosciuto un tasso di crescita straordinario dal 2007 a oggi. Sono obbligazioni come tutte le altre, la cui emissione è legata a progetti che hanno un impatto positivo per l'ambiente, come l'efficienza energetica, la produzione di energia da fonti pulite, l'uso sostenibile dei terreni ecc.

### **Ibridi corporate**

Gli ibridi sono strumenti finanziari non riconducibili pienamente né ai titoli azionari propriamente intesi né a quelli obbligazionari ma, prendendo a prestito una terminologia anglosassone, possono qualificarsi come "quasi equity" o "quasi debt".

### **Investment Grade**

Termine utilizzato da specifiche agenzie di valutazione della solvibilità delle società, con riferimento a titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto Rating pari o superiori a BBB- o Baa3, e che quindi sono ritenuti idonei anche per investitori istituzionali come i fondi comuni o i fondi pensione.

### **MSCI world**

L'indice MSCI World è un indice di mercato azionario costituito da migliaia di titoli di livello globale. È sostenuto dalla MSCI, ex Morgan Stanley Capital International ed è usato come metro di misura (benchmark) per i fondi azionari di tipo "world" (mondiali) o "global" (globali). L'indice include una raccolta di titoli azionari di tutti i mercati dei paesi sviluppati nel mondo come definito dall'MSCI. L'indice comprende titoli di 23 paesi esclusi i titoli provenienti da economie di frontiera o emergenti. Un indice correlato, lo MSCI All Country World Index (ACWI), include sia i paesi sviluppati che gli emergenti.

### **OCSE**

Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico. L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) è stata istituita il 14 dicembre 1960 con la Convenzione sull'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.

### **OICR**

Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio. I fondi comuni di investimento e le SICAV (Società d'investimento a Capitale Variabile) sono degli OICR.

### **Rating**

Indica una valutazione, attribuita da una società specializzata (cd. agenzia di rating: Moody's, Standard & Poor's), relativamente al rischio che un determinato debitore (società o ente pubblico) non sia in grado di adempiere alle obbligazioni finanziarie contratte. Le valutazioni migliori sono rappresentate da una scala di gradazione che varia da AAA (investment grade, ovvero ottima qualità del credito) a BBB, mentre quelle con BB+ e rating inferiori sono dette speculative.

### **Real estate**

Espressione inglese composta dall'aggettivo real ('immobiliare') e dal sostantivo estate ('proprietà, patrimonio'), con cui si indica l'insieme degli operatori, dei prodotti e dei servizi riferiti al mercato immobiliare.

## Utilities

Azienda di servizio pubblico che eroga beni e servizi essenziali per la collettività (energia elettrica, gas, telefonia ecc.), ed è pertanto soggetta a una particolare regolamentazione da parte dei poteri pubblici, sia nella gestione sia nella fissazione delle tariffe.

## Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto è la somma che viene corrisposta dal datore di lavoro al lavoratore dipendente al termine del rapporto di lavoro, calcolata sommando per ciascun anno di lavoro una quota netta pari al 6,91% della retribuzione lorda, rivalutata, al 31 dicembre di ogni anno, con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo Istat. Dal 1° gennaio 2007 il lavoratore dipendente è tenuto a scegliere se mantenere il TFR nella sua forma attuale oppure destinarlo alla costruzione di una pensione integrativa, versandolo ai fondi pensione (sia di categoria che aperti).

## Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il [Documento sulla politica di investimento](#);
- il [Bilancio](#) (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione e quelli aggiuntivi pubblicati nel sito come: "[La finanza in pillole](#)"



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web ([www.fondopensioneibm.it](http://www.fondopensioneibm.it)).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP ([www.covip.it](http://www.covip.it)), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

## I comparti. Caratteristiche

### Assicurativo

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

**N.B.:** i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

- ✓ **Garanzia:** È presente una garanzia sul capitale (100%) e sul rendimento che non potrà essere inferiore allo 0,10% su base annua (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati).



**AVVERTENZA:** Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, FPDDI comunicherà agli aderenti gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - Il comparto non è caratterizzato da una politica che promuova obiettivi di investimento sostenibili.
  - **Politica di gestione:** orientata verso titoli di debito di breve/media durata (*duration* 3 anni).
  - **Strumenti finanziari:** titoli di debito quotati; titoli di debito non quotati, solo se emessi o garantiti da Stati o da Organismi internazionali di Paesi OCSE; OICR (in via residuale).
  - **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati con *rating* elevato (*investment grade*).
  - **Aree geografiche di investimento:** investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea.
  - **Rischio cambio:** coperto.
- **Benchmark:** TFR

## Azionario

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - **Fattori ambientali e sociali:** Il Gestore tiene conto dei fattori ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("Sustainable Finance Disclosure Regulation" o "SFDR") senza avere alcun obiettivo di realizzare investimenti sostenibili.
  - **Politica di gestione:** prevalentemente orientata verso titoli di natura azionari.
  - **Strumenti finanziari:** gestione prevalentemente orientata su OICR; titoli azionari e altre attività di natura obbligazionaria in via residuale; previsto il ricorso a derivati.
  - **Categorie di emittenti e settori industriali:** gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione della società; i titoli di natura obbligazionaria e azionaria sono emessi da soggetti pubblici o da privati con *rating* medio-alto (tendenzialmente *investment grade*).
  - **Aree geografiche di investimento:** prevalentemente area OCSE e mercati asiatici; è previsto l'investimento residuale in mercati dei Paesi Emergenti.
  - **Rischio cambio:** gestito attivamente.
- **Benchmark:** 45% MSCI WORLD; 45% MSCI EUROPE; 10% JPM 3M

## I comparti. Andamento passato

### Assicurativo

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/1986
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	686.836.675
Soggetto gestore:	Generali Italia S.p.A.

### Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta quasi esclusivamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. In particolare, finora sono stati privilegiati titoli di Stato italiani e dei Paesi appartenenti all'Unione Europea; nel portafoglio sono inoltre presenti titoli di società italiane di grandi dimensioni e a larga capitalizzazione.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati. Le linee generiche di questa attività hanno previsto investimento in titoli governativi a lunga scadenza emessi da una molteplicità di emittenti nonché acquisti su titoli di credito con scadenze intermedie.

Nel primo trimestre dell'anno, si è proceduto al disinvestimento del capitale presente su EUROFORTE RE e al contestuale investimento dello stesso ammontare su ROYAL FUND, gestione separata con rendimenti più elevati.

Nella gestione GESAV, nel 2025 si è proceduto all'acquisto di obbligazioni pari a 4,4 miliardi di euro e vendite per 3,6 miliardi di euro. Il rendimento medio degli acquisti è stato del 3,99%, con una duration di 9,1 anni. La duration media delle vendite è stata di 5,2 anni. La componente credito è rimasta sostanzialmente invariata con un volume di acquisti simile alle vendite (1,9 miliardi di euro). Il rendimento indicativo acquistato è stato del 3,98%, con una duration di 6,1 anni. La duration in vendita è stata di 4,1 anni. Su base netta, l'esposizione è aumentata in Industrials (155 milioni), Financials (125 milioni) e Real Estate (42 milioni), mentre è diminuita in Utilities (-86 milioni), Consumer Discretionary (-

71 milioni) ed Energy (-62 milioni). In termini di rating, l'esposizione netta è aumentata soprattutto verso titoli BB (405 milioni) mentre è diminuita sulle BBB (-232 milioni).

Sulla componente governativa c'è stato un incremento di 700 milioni di euro dato da acquisti per 2,4 miliardi e vendite per 1,7 miliardi. Il rendimento e la duration indicativi acquistati sono stati rispettivamente del 4,0% e di 11,3 anni. La duration dei titoli venduti è stata di 6,4 anni. Su base netta, l'esposizione è aumentata verso Italia (562 milioni), Messico (51 milioni) e Belgio (44 milioni), mentre è diminuita verso Spagna (-130 milioni), Romania (-58 milioni) e Portogallo (-41 milioni). In termini di rating, l'esposizione netta è aumentata principalmente verso titoli BBB (569 milioni) e AAA (57 milioni) mentre è diminuita verso A (-179 milioni) e AA (-67 milioni). Per quanto riguarda la componente azionaria, durante il 2025 l'allocazione del portafoglio GESAV è complessivamente diminuita. È stato ridotto il sovrappeso in Europa a favore delle altre aree geografiche (Stati Uniti ed Emerging Markets) tramite l'acquisto di ETF. Da un punto di vista settoriale, sono aumentati Financial services, Software e Industrials. I settori che hanno invece subito una riduzione sono stati Banking, Pharma e Transportation.

Con riferimento a RISPAV, nel corso del 2025 sul portafoglio sono state vendute obbligazioni per 101 milioni di euro mentre gli acquisti sono stati pari a 7,2 milioni di euro. Il rendimento indicativo acquistato è stato del 3,52%, con una duration di 8 anni mentre la duration in vendita è stata di 9,2 anni. Per la componente credito, sono stati venduti 13,2 milioni di euro con una duration indicativa di 4 anni. L'esposizione è diminuita nei settori Industrials (-4,0 milioni), Consumer Staples (-3,2 milioni) e Utilities (-2,3 milioni). In termini di rating, è diminuita l'esposizione soprattutto verso titoli BBB (-8,4 milioni) e A (-2,8 milioni). La componente governativa è stata ridotta di circa 81 milioni di euro con vendite per 88 milioni (duration media di 9,9 anni) e acquisti per 7,2 milioni (duration media 8 anni). Il rendimento dei titoli acquistati è stato del 3,52%. Su base netta, l'esposizione è aumentata soprattutto verso la Bulgaria (6,6 milioni) mentre è diminuita verso Italia (-41 milioni), Spagna (-15,9 milioni) e Cipro (-15,5 milioni). Per quanto riguarda i rating, l'esposizione netta è aumentata sui titoli AAA (480 mila), mentre è diminuita nelle A (-42,1 milioni) e BBB (-39,3 milioni). In merito alla componente azionaria, nel corso del 2025 l'allocazione del portafoglio RISPAV è complessivamente diminuita. Da un punto di vista settoriale, sono aumentati Financial services, Industrials e Banking. I settori che hanno invece subito una riduzione sono stati Food, Raw materials e Transportation.

Con riferimento a ROYAL FUND, durante il 2025 sono stati acquistati titoli obbligazionari per 1,9 miliardi di euro con duration di 9,8 anni mentre le vendite sono state pari a 157 milioni di euro (duration 6,9 anni). Il rendimento acquistato si è attestato indicativamente al 3,88%. L'incremento netto della componente credito è stato di oltre 1 miliardo di euro dato da acquisti pari a 1,1 miliardi e vendite per 58 milioni. Il rendimento acquistato è stato del 3,84% su titoli corporate con duration media di 6,5 anni. Il portafoglio ha aumentato la sua esposizione su base netta in settori come Financials (243 milioni), Industrials (147 milioni) e Utilities (118 milioni). Per quanto riguarda le aree di rating, l'esposizione è aumentata soprattutto su titoli BBB (654 milioni), A (247 milioni) e BB (125 milioni). Per quanto riguarda la componente governativa, l'incremento netto è stato di circa 650 milioni di euro con acquisti pari a 747 milioni e vendite pari a 98,8 milioni. Gli acquisti hanno interessato titoli con duration media di 14,4 anni per un rendimento di 3,95%. La duration venduta è stata pari a 6,3 anni. Su base netta, è stata aumentata l'esposizione soprattutto su Italia (362 milioni), Spagna (135 milioni) e Belgio (85,6 milioni). Per quanto riguarda il rating, l'esposizione netta è aumentata su titoli governativi BBB (389 milioni), A (147 milioni) e AA (76 milioni). Con riferimento alla componente azionaria, durante il 2025 l'allocazione del portafoglio ROYAL FUND è complessivamente aumentata sia in Europa che nelle altre aree geografiche (Stati Uniti ed Emerging Markets) tramite l'acquisto di ETF. Da un punto di vista settoriale, sono aumentati Banking, Industrials e Pharma. I settori che hanno subito una riduzione sono stati invece Consumer services, Technology e Transportation.

Per quanto riguarda infine GENRIS, nel corso del 2025 il portafoglio ha registrato acquisti di obbligazioni per 29,2 milioni di euro e vendite per 16,5 milioni di euro. Il rendimento indicativo acquistato è stato del 3,74%, con una duration di 6,4 anni. La duration in vendita è stata di 3,6 anni. Per la componente credito, sono stati acquistati 20,4 milioni di euro con un rendimento del 3,9% e una duration di 6,5 anni mentre sono stati venduti 13,9 milioni di euro con una duration di 3,5 anni. Su base netta, l'esposizione è aumentata principalmente su Materials (2,2 milioni), Communication Services (1,6 milioni) e Financials (1,1 milioni). In termini di rating, l'esposizione netta è aumentata principalmente verso titoli BBB (4,1 milioni) e BB (1,3 milioni). Per la componente di titoli governativi, sono stati acquistati 8,9 milioni di euro e venduti 2,6 milioni di euro. Il rendimento indicativo acquistato è stato del 3,31% (duration 6,3 anni) mentre la duration in vendita è stata di 4,3 anni. A livello di emittenti, l'esposizione è aumentata su base netta principalmente verso Messico (3,0 milioni) e Italia (2,6 milioni), mentre in termini di rating l'incremento netto è stato soprattutto sulle BBB (5,9 milioni).

Per quanto riguarda la componente azionaria, durante il 2025 l'allocazione del portafoglio GENRIS è complessivamente aumentata. Da un punto di vista settoriale, sono aumentati Industrials, Banking e Pharma. I settori che invece hanno subito una riduzione sono stati Transportation, Distribution e Telecommunication.

**Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario**

<b>Obbligazionario (Titoli di debito) 69,30%</b>		<b>Azionario (Titoli di capitale) 4,42%</b>	<b>Liquidità 2,21%</b>
Titoli di Stato		<b>43,10%</b>	Titoli <i>corporate</i> <b>27,39%</b>
Emittenti Governativi (di cui dei titoli di Stato) <b>41,36%</b>		Sovranaz. <b>0.0%</b>	OICR <sup>(1)</sup> <b>24,07%</b> (tutti quotati o <i>investment grade</i> )

<sup>(1)</sup> Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

**Tav. 2 – Investimenti per area geografica**

<b>Titoli di debito</b>	<b>69,30%</b>
Italia	36,16%
Altri Paesi dell'Area euro	22,39%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,69%
Altri Paesi extra UE	10,06%
<b>Titoli di capitale</b>	<b>4,42%</b>
Italia	0,26%
Altri Paesi dell'Area euro	3,86%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Altri Paesi extra UE	0,30%

**Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti**

Liquidità (in % del patrimonio)	2,21%
<i>Duration</i> media	8 (anni)
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	11,05%
Tasso di rotazione ( <i>turnover</i> ) del portafoglio	NA

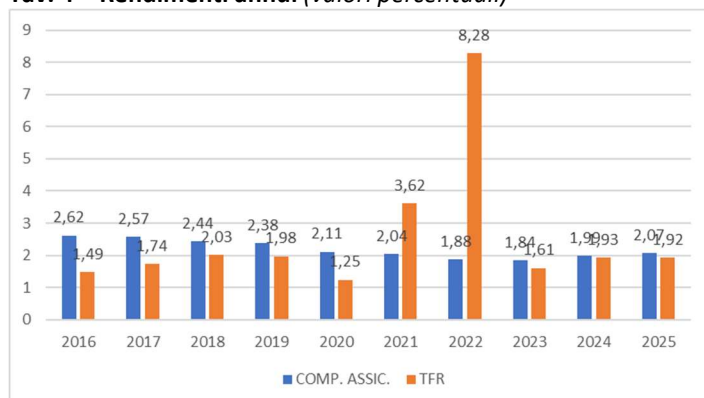
### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* (TFR).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

**Tav. 4 – Rendimenti annuali (valori percentuali)**



**Benchmark:** rivalutazione TFR



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

**Tav. 5 – Rendimento medio annuo composto**

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (23-25)	1,97	1,82
5 anni (21-25)	1,96	3,44
10 anni (16-25)	2,19	2,50

### **Total Expense Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expense Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

**Tav. 7 – TER**

	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,68%</b>	<b>0,63%</b>	<b>0,72%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,68%	0,63%	0,72%
- di cui per commissioni di incentivo	***	***	***
- di cui per compensi depositario	***	***	***
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	<b>NA</b>	<b>NA</b>	<b>NA</b>
- di cui per spese generali ed amministrative	***	***	***
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	***	***	***
- di cui per altri oneri amm.vi	***	***	***
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,68%</b>	<b>0,63%</b>	<b>0,72%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

## Azionario

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/2009
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	48.783.642
Soggetto gestore:	Generali Asset Management S.p.A.

### Informazioni sulla gestione delle risorse

Il 2025 è stato caratterizzato da alcuni fattori che ne hanno influenzato la dinamica nel corso dell'anno. L'andamento dei mercati azionari è stato trainato dal settore tecnologico, soprattutto legato alle aziende operanti nel campo dell'Intelligenza Artificiale (AI).

L'introduzione dei dazi da parte degli Stati Uniti all'inizio del secondo trimestre ha condizionato nel breve termine le economie di numerosi Paesi e i mercati azionari principali, in cui l'incertezza ne ha segnato l'andamento nei mesi di aprile e maggio. Successivamente, i fattori fondamentali dell'economia, produzione industriale e indici dei consumi, oltre ad un ammorbidimento delle politiche commerciali statunitensi nei confronti dei maggiori partner, hanno ripreso il sopravvento e la resilienza delle aree geografiche a maggior sviluppo, Stati Uniti, Eurozona, Cina, ha riportato la calma sui mercati azionari. I timidi segnali di tregua nei principali teatri di guerra apparsi nel corso dell'anno hanno dato ulteriore fiducia ai mercati che hanno mantenuto un andamento dei listini sempre positivo nel secondo semestre. I fenomeni sopra descritti si sono tradotti in una crescita del comparto azionario del 9,34% nell'anno.

La consistenza degli impieghi in strumenti azionari, in linea con l'obiettivo di investimento stabilito dal benchmark di riferimento, ha avuto un peso complessivo pari al 90,56% del portafoglio, unitamente ad una liquidità complessiva del 9,44%. L'allocation è stata realizzata tramite quattro OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio): Generali Susta WR Equity, Generali SRI Ageing Population, Generali SRI European Equity e Generali Euro Future Leaders.

Il primo rappresenta circa il 47% del portafoglio, il secondo circa il 24%, mentre gli altri due hanno un peso di circa l'11% ciascuno, ed una liquidità di circa il 7%. La filosofia adottata dal Fondo su questi specifici OICR è orientata a privilegiare una diversificazione per aree geografiche e per settore merceologico, con l'obiettivo di bilanciare il più possibile investimenti effettuati verso rendimenti ottenuti.

La politica d'investimento adottata prevede una gestione flessibile che mira a conseguire rendimenti in linea con i benchmark (indici di riferimento) assegnati in considerazione del rispetto dei livelli di rischio stabiliti dal mandato al gestore. Questo può portare, in presenza di volatilità dei mercati, a scostamenti dal solo benchmark anche rilevanti sia in senso positivo che negativo. In tale contesto, l'esposizione equity continua ad essere in leggero sovrappeso. A livello geografico, il comparto ha investito con un peso più significativo negli Stati Uniti rispetto ai singoli paesi europei.

Il Turnover di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. Nel corso del 2025, vi sono stati acquisti di quote ma non si sono registrate vendite e, pertanto, il Turnover è stato pari a zero. L'incremento del patrimonio è stato generato attraverso: (a) aumento del valore di mercato delle quote di OICR già in possesso del Fondo; (b) aumento delle quote in portafoglio a fronte dei conferimenti.

### Tav. 1 – Investimenti per tipologia

<b>AZIONARIO (titoli di capitale)</b>	<b>90,56%</b>	<b>Liquidità</b>	<b>9,44%</b>
<b>Obbligazionario (titoli di debito)</b>	<b>0,00%</b>		
<b>OICR<sup>(1)</sup></b>	<b>90,56%</b>		

<sup>(1)</sup> Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

### Tav. 2 – Investimenti per area geografica

<b>Titoli di debito</b>	<b>0,00%</b>
<b>Titoli di capitale</b>	<b>90,56%</b>
Italia	5,05%
Altri Paesi Area Euro	27,89%
Altri Paesi UE	1,04%
Altri Paesi extra UE	55,58%

### Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	9,44%
Duration media	NA
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	25,55%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0

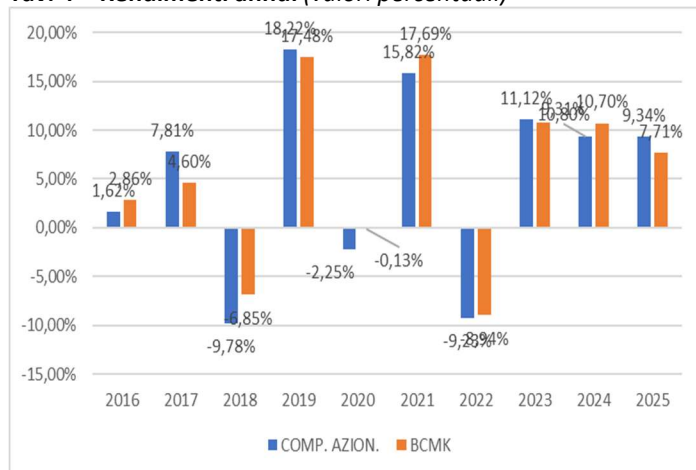
## Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

**Tav. 4 – Rendimenti annui (valori percentuali)**



**Tav. 5 – Rendimento medio annuo composto**

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (23-25)	9,92	9,73
5 anni (21-25)	6,90	7,20
10 anni (16-25)	4,78	5,23

**Tav. 6 – Volatilità storica**

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (23-25)	10,32	10,68
5 anni (21-25)	14,48	14,47
10 anni (16-25)	14,49	13,96

**Benchmark:** 45% MSCI World + MSCI Europe + 10% JPM EURO cash 3M



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

## Total Expense Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expense Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

**Tav. 7 – TER**

	2023	2024	2025
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,329%</b>	<b>0,284%</b>	<b>0,473%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,261%	0,220%	0,414%
- di cui per commissioni di incentivo	NA	NA	NA
- di cui per compensi depositario	0,068%	0,064%	0,059%
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	<b>NA</b>	<b>NA</b>	<b>NA</b>
- di cui per spese generali ed amministrative	***	***	***
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	***	***	***
- di cui per altri oneri amm.vi	***	***	***
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,329%</b>	<b>0,284%</b>	<b>0,473%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.